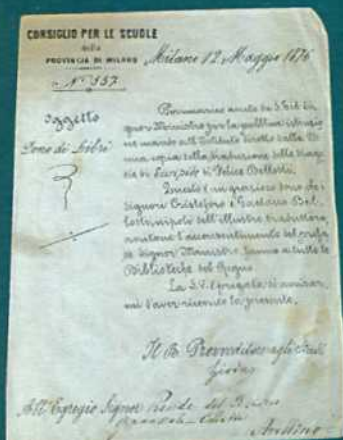


BIBLIOTECA "DANTE TROISI" (magistrato-scrittore 1920-1989)



di interesse
storico

(legge Rg
440/97 - Dir.
Min. 180/99)

documento che attesta il dono delle traduzioni
delle tragedie di Euripide tradotte da Felice
Bellotti in data 12 maggio 1876



DANTE TROISI

Dante Troisi (Tufo, 21 aprile 1920 – Roma, 2 gennaio 1989) visse in un tempo tragico e sofferente, contrassegnato dal ventennio fascista e dalle dure contrapposizioni ideologiche del dopoguerra. Nato a Tufo, seguì studi classici a Parma e, laureatosi in giurisprudenza a Bari, partì volontario per la guerra e venne destinato in Africa. Lì venne fatto prigioniero. Dopo essere stato rinchiuso fino al '46 nel campo di concentramento di Hereford, Texas, tornato in Italia, svolse la professione di magistrato a Cassino e a Roma. In effetti, Troisi è uno scrittore e intellettuale mai partigiano, capace di pensare e professare con lucida libertà le proprie convinzioni.





Esente dagli schemi culturali del PCI, può osservare senza disincanto la realtà; n'è un esempio la descrizione, senza veli partitici, della vita metallica delle aule di giustizia.

Una volta pubblicata l'opera "Diario di un giudice", questa fu al centro di un vero e proprio caso giudiziario: ancora "insuperato" nel suo genere, per riprendere una definizione di Italo Calvino, il "Diario di un giudice" è un libro problematico, di potente carica morale, con un severo sguardo sul mondo dei vinti in una società meridionale primitiva e solitaria. Trapela, pertanto, l'ossessiva ricerca dell'autore di una giustizia superiore, lontana e avulsa dai disegni del potere, non soltanto finalizzata all'energica denuncia sociale, tesa al riscatto delle classi più umili, ma anche strumento di introspezione e d'analisi profonda del proprio mestiere di giudice.

“Puzzle” ricostruiamo la cultura

Nell'anno scolastico 2015/2016, in accordo con le disposizioni della Legge 107/2015, sono stati attivati all'interno del ciclo di studi i corsi di alternanza scuola-lavoro e, tra le numerose opzioni che la scuola ha proposto, anche la gestione della nostra biblioteca. Delle 70 ore previste, 30 sono state utilizzate per lezioni teoriche, le altre 40 per operazioni pratiche di consultazione, catalogazione e archiviazione presso la Biblioteca statale di Montevergine annessa al Loreto e la Biblioteca “Dante Troisi”, all'interno del nostro Liceo. Si è così attuato un percorso di valorizzazione della struttura e del suo ricco patrimonio, che ha avvicinato gli studenti al mondo del Libro.

Con gli occhi del ventunesimo secolo i ragazzi hanno ammirato una realtà sconosciuta e ne hanno apprezzato appieno anche gli aspetti più tradizionali, arrivando a comprendere come le biblioteche siano luoghi dove la cultura assume un carattere fortemente dialogico, basato sul confronto e sulla condivisione. Proprio da questo nasce la voglia di dare nuova vita alla struttura scolastica, rendendola accessibile al pubblico.

Think
Diversum



La Biblioteca, fondata nel 1806 per Regio Decreto, ospita più di 12000 volumi: testi del tardo Settecento e dell'Ottocento, pregevoli edizioni e opere di insigni uomini di cultura che hanno prestato il loro insegnamento in questo Liceo.

Dopo un attento restauro, la riapertura del 21 Febbraio 2008 ha dato modo al pubblico di apprezzare la bellezza della struttura e la ricchezza dei testi.





LICEO CLASSICO
STATALE
“PIETRO COLLETTA”

Via Francesco Scandone, 2
83100 Avellino
TEL 0825/1643344; 1643341-3-5;
FAX 0825/1643342

www.liceocolletta.gov.it

